



POLITECNICO
MILANO 1863

Rep. N. 8397 Prot. n. 0189251

Data 07 novembre 2019

Titolo I Classe 3

UOR AG

POLITECNICO DI MILANO

IL RETTORE

VISTO il D.P.R. 11.07.1980, n. 382, "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica", e successive modifiche intervenute;
VISTO il D.P.R. 29.09.1987, n. 567, "Recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo sindacale riguardante il comparto del personale delle Università, di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1986, n. 68, per il triennio 1985-87" e successive modifiche intervenute;

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica", e successive modifiche intervenute;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche intervenute;

VISTO il Decreto Legislativo 09.04.2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", e successive modifiche intervenute;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e successive modifiche intervenute;

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Milano;

VISTO il vigente Regolamento Generale di Ateneo;

VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO il D.R. n. 2531/AG del 09.10.2012, con cui sono stati istituiti i nuovi Dipartimenti del Politecnico di Milano, attivati dal 1° gennaio 2013, tra cui il Dipartimento di Matematica;

VISTO il D.R. n. 831/AG del 07.03.2013 con cui è stato emanato il Regolamento organizzativo e di funzionamento del Dipartimento di Matematica, e successive modificazioni;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, nelle rispettive sedute del 21 e del 29 ottobre 2019, in ordine alle modifiche al Regolamento organizzativo e di funzionamento del Dipartimento di Matematica approvate dal Consiglio di Dipartimento nella riunione del 18.09.2019;

RAVVISATA la necessità di provvedere;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, il Regolamento organizzativo e di funzionamento del Dipartimento di Matematica, emanato con D.R. 831/AG del 07.03.2013 e successive modifiche, è ulteriormente modificato come risulta dal testo parte integrante del presente decreto.

Regolamento del Dipartimento di Matematica

Art 1 - Il Dipartimento

1.1 Generalità e obiettivi

Il Dipartimento di Matematica è un dipartimento disciplinare la cui missione è così articolata:

- a) sviluppare ricerca di livello internazionale;
- b) offrire formazione ai corsi di Laurea, di Laurea Magistrale, di Dottorato e di Formazione Permanente dell'Ateneo;
- c) trasferire conoscenze ed interagire con la società ed il mondo della produzione e dei servizi;

d) in tutte le aree della Matematica e della Matematica Applicata.

La promozione dell'interazione sinergica tra le attività di ricerca, di formazione e di trasferimento delle conoscenze è valore fondante del Dipartimento.

In particolare, gli obiettivi del Dipartimento sono:

- **la ricerca di base** per l'avanzamento della conoscenza fondamentale in tutte le discipline della matematica pura e applicata;
- **la formazione in matematica:** quella di base offerta a tutti i corsi di studio dell'Ateneo; quella specialistica che caratterizza il corso di studi in *Ingegneria Matematica*; quella orientata alla ricerca del Dottorato in *Modelli e Metodi Matematici per l'Ingegneria*; quella permanente accompagnata dalla sperimentazione di nuove forme di didattica della matematica;
- **la ricerca in modellistica matematica** rivolta allo sviluppo pre-competitivo e al trasferimento delle conoscenze matematiche nei settori focali dell'Ateneo (ingegneria, architettura, design) e nelle aree disciplinari dove più forte è la domanda di modellistica matematica, come la finanza, la fisica, la chimica e le bioscienze.

Inoltre, il Dipartimento si impegna nella divulgazione della matematica alla società.

1.2 Competenze

Il Dipartimento è la struttura di Ateneo in cui si valorizzano e coordinano le risorse umane per le attività di ricerca e didattica.

Il Dipartimento supporta il Senato nell'elaborazione del piano triennale di sviluppo dell'Ateneo.

Il Dipartimento svolge attività di ricerca e consulenza sulla base dei contratti e convenzioni, nonché trasferimento tecnologico, prova e certificazione.

1.3 Organi del Dipartimento

1.3.1 Gli organi di governo del Dipartimento:

- Direttore;
- Consiglio di Dipartimento;
- Giunta.

1.3.2 Sono organi di supporto del Dipartimento:

- Commissione Scientifica;
- Commissione Didattica.

1.4 Variazioni dell'assetto

Le variazioni di assetto del Dipartimento sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.

Art 2 - Gli Organi di Governo del Dipartimento

2.1 Direttore di Dipartimento

Il Direttore rappresenta il Dipartimento e tiene i rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo. Promuove le attività del Dipartimento e cura l'osservanza della normativa vigente, dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo.

In particolare, il Direttore:

- a) convoca e presiede il Consiglio e la Giunta di Dipartimento, dando esecuzione alle relative delibere;
- b) vigila sulle attività didattiche e di ricerca che fanno capo al Dipartimento e verifica l'assolvimento da parte dei docenti dei compiti stabiliti dalla normativa vigente;
- c) ha potere di rappresentanza nei confronti dei terzi e sottoscrive le convenzioni e i contratti, in armonia con gli orientamenti espressi dal Senato accademico e in conformità con le disposizioni del Consiglio di amministrazione, secondo le procedure previste nell'ambito del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- d) approva gli atti relativi alla partecipazione a bandi per la concessione di finanziamenti e contributi alla ricerca e allo sviluppo tecnologico;
- e) è responsabile dell'organizzazione e gestione del Dipartimento, nonché della tenuta dell'archivio degli atti ufficiali;
- f) individua, in accordo con il Direttore generale, un'adeguata organizzazione interna del Dipartimento finalizzata all'efficienza e all'efficacia dei servizi, sentito il Consiglio di Dipartimento;

- g) formula le richieste di finanziamento da sottoporre al Consiglio di amministrazione;
- h) è consegnatario di tutti i beni a disposizione del Dipartimento.

Il Direttore è eletto dal Consiglio di Dipartimento tra i professori di prima fascia in regime di impegno a tempo pieno o che optino in tal senso in caso di elezione, appartenenti al Dipartimento ed è nominato con decreto del Rettore.

Il mandato del Direttore è di tre anni, rinnovabile una volta. In prima applicazione il mandato è di quattro anni.

La carica di Direttore di Dipartimento è incompatibile con le cariche di:

- Rettore;
- Pro Rettore;
- Membro del Consiglio di Amministrazione;
- Preside di Scuola;
- Presidente di Consiglio di Corso di Studio;
- Membro del Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- Garante della Trasparenza;
- Difensore degli studenti.

Il Direttore designa un Direttore vicario, dandone comunicazione al Consiglio di Dipartimento. Il Direttore vicario, scelto tra i professori di prima fascia a tempo pieno e nominato dal Rettore, sostituisce il Direttore in tutte le sue funzioni in caso di impedimento, di assenza e di cessazione anticipata fino all'entrata in carica del nuovo eletto. Il Direttore può delegare lo svolgimento di specifiche funzioni ad altri docenti o esponenti del personale.

2.2 Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio, costituito da tutti i docenti che fanno parte del Dipartimento, programma e coordina le attività di ricerca e didattica che fanno capo al Dipartimento, in conformità con gli orientamenti generali espressi dagli organi di governo dell'Ateneo e compatibilmente con le risorse disponibili.

Fanno parte del Consiglio due rappresentanti eletti del personale assegnato al Dipartimento. I rappresentanti sono tre se il personale supera le venti unità.

Fa parte del Consiglio almeno un rappresentante eletto tra gli studenti iscritti ad ognuno dei corsi di Dottorato promossi dal Dipartimento.

Fanno parte del Consiglio due rappresentanti eletti tra gli assegnisti di ricerca del Dipartimento.

Al fine di favorire la collaborazione interdisciplinare, il Consiglio può associare, come componenti senza diritto di voto, docenti afferenti ad altri Dipartimenti.

Il Consiglio è convocato dal Direttore, anche su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti.

Alle sedute del Consiglio partecipa senza diritto di voto il Responsabile Gestionale con funzioni di segretario verbalizzante e col compito di garantire la correttezza formale delle delibere assunte.

In caso di assenza del RG, le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un suo delegato.

Il Consiglio di Dipartimento esercita le seguenti attribuzioni:

- a) approva le modifiche al progetto istitutivo del Dipartimento;
- b) attiva, in base alle risorse assegnate, i procedimenti di chiamata dei professori di prima e seconda fascia e l'adozione dei bandi per i ricercatori, acquisendo preventivamente il parere delle Scuole in cui è previsto l'assolvimento del compito didattico istituzionale;
- c) formula al Consiglio di amministrazione le proposte di chiamata dei docenti;
- d) concorda con le Scuole le coperture delle attività previste nei programmi formativi istituzionali, garantendo l'equa ripartizione dei compiti didattici tra i docenti che afferiscono al Dipartimento;
- e) propone al Senato accademico, in coerenza con il proprio progetto, l'istituzione di corsi di Dottorato di ricerca, di Master di primo e di secondo livello e di Scuole di specializzazione, anche d'intesa con altri Dipartimenti;
- f) propone al Senato accademico strutture di coordinamento dell'attività di ricerca in ambiti specifici, facendo ricorso ad adeguate modalità organizzative che coinvolgano più Dipartimenti;
- g) cura, anche in collaborazione con soggetti esterni, iniziative d'interesse scientifico e formula eventuali proposte in merito da sottoporre agli organi di governo dell'Ateneo;
- h) indica i criteri generali per l'utilizzazione coordinata delle risorse assegnate al Dipartimento;
- i) approva preventivamente l'utilizzo dei fondi per spese che devono essere autorizzate dal Consiglio di amministrazione secondo quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

- j) adotta, su iniziativa del Direttore, il Regolamento del Dipartimento che definisce, tra l'altro, l'assetto organizzativo del Dipartimento.

Il Consiglio, secondo quanto disposto dallo Statuto di Ateneo, delega in modo permanente alla Giunta di Dipartimento i compiti di cui al successivo punto 2.3.3.

Il Consiglio di Dipartimento, in seduta ristretta ai docenti:

- esprime pareri e formula proposte agli organi competenti in merito a questioni relative ai ricercatori e al reclutamento dei ricercatori, escluse le loro chiamate;
- formula proposte e richieste relative a professori a contratto e al conferimento di supplenze, limitatamente alle discipline che fanno capo al Dipartimento;
- assegna i compiti didattici ai docenti afferenti al Dipartimento.
- Il Consiglio di Dipartimento, in seduta ristretta ai professori associati e ordinari:
- esprime pareri e formula proposte agli organi competenti in merito a questioni relative ai professori associati e al reclutamento dei professori associati;
- formula le proposte di chiamata dei ricercatori.

Il Consiglio di Dipartimento, in seduta ristretta ai professori ordinari:

- esprime pareri e formula proposte agli organi competenti in merito a questioni relative ai professori ordinari e al reclutamento dei professori ordinari.

2.3 Giunta di Dipartimento

2.3.1 Composizione della Giunta

La Giunta di Dipartimento è composta da un massimo di **13 membri**. Sono membri di diritto:

- ***il Direttore, che la presiede;***
- ***i membri della Commissione Scientifica;***
- ***il Responsabile del Laboratorio di Modellistica e Calcolo Scientifico (MOX);***
- ***il Responsabile del Laboratorio di Formazione e Sperimentazione Didattica (FDS);***
- ***il Presidente del Consiglio del Corso di Studi in Ingegneria Matematica;***
- ***il Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Modelli e Metodi Matematici per l'Ingegneria;***
- ***il Presidente della Commissione Didattica;***
- ***il rappresentante del personale tecnico-amministrativo in Consiglio di Dipartimento che ha riportato il maggior numero di voti;***
- ***il Responsabile Gestionale.***

Alle sedute della Giunta partecipa il Direttore vicario, senza diritto di voto, tranne quando sostituisce il Direttore.

2.3.2 Durata della carica e modalità di convocazione

Il mandato della Giunta di Dipartimento coincide con quello del Direttore. In caso di decadenza del Direttore, la Giunta di Dipartimento dovrà essere ricostituita.

La Giunta è nominata con decreto del Rettore.

La Giunta è convocata dal Direttore quando se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei membri ne faccia richiesta. E' data facoltà al Direttore di invitare alle sedute della Giunta di Dipartimento, senza diritto di voto, altre persone che possano contribuire alla discussione di specifici punti all'ordine del giorno.

La Giunta può operare anche in modalità telematica, grazie all'utilizzo di tecnologie idonee a garantire il collegamento simultaneo dei partecipanti, ovunque essi si trovino. Per la validità della seduta i membri della Giunta devono poter disporre di tutta la documentazione necessaria per esprimere il proprio voto e devono poter partecipare attivamente al dibattito.

Alle sedute della Giunta partecipa con diritto di voto il Responsabile Gestionale con funzioni di segretario verbalizzante e col compito di garantire la correttezza formale delle delibere assunte.

In caso di assenza del RG, le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un suo delegato.

2.3.3 Attribuzioni della Giunta

La Giunta di Dipartimento collabora con il Direttore per:

- l'istruttoria delle pratiche di competenza del Consiglio di Dipartimento;
- l'attuazione delle delibere del Consiglio di Dipartimento;
- la gestione complessiva del Dipartimento.

In particolare, la Giunta predispose, secondo le modalità previste dal Regolamento per l'amministrazione, finanza e contabilità del Politecnico di Milano, del budget di Dipartimento, strumento di programmazione dell'utilizzo delle risorse assegnate per il funzionamento o acquisite autonomamente ovvero disponibili in forma di residui. Il budget viene approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Sono delegate alla Giunta di Dipartimento le seguenti funzioni:

- Stipula di contratti e convenzioni di ricerca, consulenza e didattica, e approvazione di tutti gli atti necessari al loro espletamento;
- Attivazione delle procedure comparative per il conferimento di:
 - a) incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma;
 - b) assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- **approvazione dei regolamenti che disciplinano, nel rispetto delle previsioni del Regolamento di ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, l'accesso al Dipartimento e ai singoli laboratori e l'utilizzo dei servizi dipartimentali;**
- altri compiti nei limiti dei regolamenti e dello Statuto, deliberati dal Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore sottopone a ratifica del Consiglio le delibere adottate dalla Giunta.

Art 3 - Gli organi di supporto

3.1 Commissione Scientifica

3.1.1 Composizione della Commissione Scientifica

La Commissione Scientifica del Dipartimento è composta da **6 membri**.

E' membro di diritto:

- il Direttore.

Gli altri 5 membri sono eletti tra i professori di I fascia che abbiano manifestato la propria disponibilità.

Alle sedute della Commissione Scientifica partecipa il Direttore vicario, senza diritto di voto, tranne quando sostituisce il Direttore.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Direttore e le funzioni di Segretario verbalizzante dal professore di ruolo più giovane di nomina: a pari anzianità di ruolo, dal più giovane di età.

3.1.2 Durata

Il mandato della Commissione Scientifica del Dipartimento coincide con quello del Direttore.

In caso di decadenza del Direttore, la Commissione Scientifica del Dipartimento dovrà essere ricostituita.

3.1.3 Attribuzioni

La Commissione Scientifica del Dipartimento ha il compito di:

- a) **formulare la proposta, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, di ripartizione dei fondi di ricerca definiti dall'Ateneo;**
- b) provvedere a raccogliere e valutare le credenziali scientifiche del Dipartimento da sottoporre agli organi di valutazione;
- c) provvedere alla redazione del piano di sviluppo dipartimentale che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento;
- d) proporre eventuali variazioni al Progetto Scientifico del Dipartimento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, sentita la Giunta di Dipartimento;
- e) altri compiti nei limiti dei regolamenti e dello Statuto, deliberati dal Consiglio di Dipartimento.

3.2 Commissione Didattica

3.2.1 Composizione

Sono membri di diritto della Commissione Didattica:

- il Direttore di Dipartimento;
- il Direttore Vicario;
- **i delegati del Direttore alle Giunte delle Scuole alle quali è raccordato il Dipartimento (Architettura, Urbanistica, Ingegneria delle Costruzioni; Design; Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale; Ingegneria Industriale e dell'Informazione);**

- il Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Modelli e Metodi Matematici per l'Ingegneria;
- il Presidente del Consiglio di Corso di Studio di Ingegneria Matematica;
- il Rappresentante dei Dottorandi in seno al Consiglio di Dipartimento.

Tre membri sono eletti tra i professori e i ricercatori che abbiano manifestato la propria disponibilità. La Commissione elegge al proprio interno un Presidente.

La Commissione Didattica si avvale di un gruppo di lavoro composto dai responsabili dei rapporti con le Scuole alle quali il Dipartimento non è raccordato, più i responsabili dei rapporti con i Poli Territoriali. I membri del gruppo di lavoro sono designati dal Direttore del Dipartimento.

3.2.2 Durata

Il mandato della Commissione Didattica del Dipartimento coincide con quello del Direttore.

In caso di decadenza del Direttore, la Commissione Didattica del Dipartimento dovrà essere ricostituita.

3.2.3 Attribuzioni

La Commissione Didattica del Dipartimento ha il compito di:

- predisporre il palinsesto per la copertura dei corsi di competenza del Dipartimento, tenendo conto dei rapporti forniti dal gruppo di lavoro;
- altri compiti nei limiti dei regolamenti e dello Statuto, deliberati dal Consiglio di Dipartimento.

Art 4 - Laboratori e altre strutture dipartimentali

Il Dipartimento di Matematica è organizzato secondo le seguenti strutture interne:

- Laboratorio di Modellistica e Calcolo Scientifico (MOX);
- Laboratorio di Formazione e Sperimentazione Didattica (FDS).

4.1 Laboratorio di Modellistica e Calcolo Scientifico (MOX)

Il ruolo del laboratorio di Modellistica e Calcolo Scientifico MOX è quello di sviluppare, analizzare ed implementare in modo efficace modelli numerici e statistici per applicazioni sociali, mediche, ambientali e industriali, o comunque emergenti dalla vita reale, stimolando la collaborazione del Dipartimento con realtà sia interne sia esterne al Politecnico. Il laboratorio contribuisce attraverso pubblicazioni scientifiche, attività seminariali e corsi di formazione permanente all'avanzamento e diffusione delle conoscenze in matematica applicata e calcolo scientifico; offre un ambiente dinamico e con un notevole spettro di conoscenza ai tesisti e dottorandi orientati alla modellistica numerica e alla statistica applicata; produce software scientifico di qualità a supporto delle sue attività e della comunità scientifica in generale.

Il laboratorio svolge un ruolo attivo nella generazione di finanziamenti esterni di supporto alla ricerca sia attraverso la partecipazione a progetti finanziati da istituzioni nazionali, europee e internazionali sia attraverso contatti diretti con industrie, autonomamente o in collaborazione con spin-off del Politecnico. Organizza seminari scientifici e workshop nel campo della matematica applicata e contribuisce alla disseminazione delle ricerche del Dipartimento attraverso una specifica collana di rapporti scientifici. Infine, il laboratorio stimola le interazioni scientifiche con altre realtà internazionali di matematica applicata ospitando *visiting scientists* e studenti di dottorato o di Master.

4.2 Laboratorio di Formazione e Sperimentazione Didattica (FDS)

Il laboratorio FDS stabilisce contatti solidi e duraturi con il mondo della scuola secondaria, per l'orientamento, il recupero e il consolidamento della preparazione degli studenti, la formazione avanzata dei docenti (sia iniziale, tramite le Lauree Magistrali per l'Insegnamento, sia permanente), la sperimentazione didattica di forme non tradizionali di insegnamento. Esso fornisce altresì un supporto alla didattica dei corsi universitari. Attività caratterizzante del laboratorio è anche la divulgazione scientifica. In questo campo il laboratorio promuove e organizza seminari, convegni, corsi di dottorato e altre iniziative di ampio respiro scientifico.

Inoltre collabora, in sinergia con l'Area Comunicazione e Relazioni Esterne dell'Ateneo, con i mezzi di informazione (giornali, radio, televisioni, supporti multimediali), nazionali ed internazionali, al fine di divulgare i risultati scientifici ottenuti nell'ambito del Dipartimento e di fornire la consulenza di esperti di riferimento.

4.3 Responsabili di struttura: individuazione e competenze

I responsabili delle strutture dipartimentali sono designati e nominati dal Direttore di Dipartimento a cui riferiscono in merito alle loro attività. La nomina, o la revoca dei responsabili è comunicata dal Direttore al Consiglio di Dipartimento. I responsabili coordinano e gestiscono le attività delle strutture sulla base delle direttive degli organi di governo del Dipartimento.

4.4 Regolamenti interni

Le strutture si dotano di un proprio regolamento interno, approvato dal Consiglio di Dipartimento, in cui vengono definite:

- L'organizzazione interna della struttura;
- Le modalità di svolgimento delle attività;
- Le procedure interne di funzionamento.

Art 5 - Gestione amministrativa del Dipartimento

L'ambito gestionale di attività del Dipartimento e le responsabilità in merito del Responsabile Gestionale, del Direttore del Dipartimento e del Direttore Generale sono definite dal Regolamento Generale di Ateneo e dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità del Politecnico.

Il Direttore del Dipartimento, ai fini d'indirizzo e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, e in accordo con le delibere degli organi di Dipartimento, definisce annualmente gli obiettivi del Responsabile Gestionale.

Art 6 - Modalità di svolgimento delle elezioni

Le elezioni del Direttore sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.

L'espletamento delle votazioni per l'elezione dei Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Dipartimento sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo.

L'elettorato attivo è attribuito al personale tecnico-amministrativo, ivi compreso quello con contratto a tempo determinato, in servizio alla data di espletamento delle votazioni.

L'elettorato passivo è riservato al personale tecnico-amministrativo che assicuri un numero di anni di servizio non inferiore alla durata del mandato da espletare.

Per i casi di esclusione dall'elettorato attivo e/o passivo si fa riferimento alle limitazioni disposte dal contratto collettivo nazionale di lavoro - comparto università, dai regolamenti interni di Ateneo e dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego. Le nomine sono disposte con decreto del Direttore Generale.

Le votazioni per l'elezione delle rappresentanze degli studenti iscritti ai corsi di dottorato attivati presso il Dipartimento e degli assegnisti di ricerca in seno al Consiglio di Dipartimento sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.

L'elettorato attivo è attribuito agli assegnisti di ricerca e agli studenti iscritti ai dottorati di ricerca attivati presso il Dipartimento alla data di espletamento delle votazioni.

L'elettorato passivo è attribuito, per ciascuna componente, agli assegnisti di ricerca e agli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca attivati presso il Dipartimento alla data di scadenza per la presentazione delle candidature. Qualora un assegnista sia anche iscritto a un corso di dottorato di ricerca, deve indicare ai fini dell'attribuzione dell'elettorato passivo, la componente per cui intende presentare la candidatura. Sono comunque esclusi dall'elettorato passivo gli assegnisti di ricerca e gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca sospesi dal relativo status anche in via cautelativa per procedimento penale o disciplinare. Le nomine sono effettuate con provvedimento del Direttore del Dipartimento.

Per l'elezione dei componenti della commissione Scientifica e della commissione Didattica, l'elettorato attivo è attribuito ai Professori di I e II fascia e ai Ricercatori a Tempo Indeterminato e a Tempo Determinato.

Per la Commissione Scientifica l'elettorato passivo è attribuito ai soli professori di I fascia.

Per la Commissione Didattica l'elettorato passivo è attribuito ai professori di I e II fascia e ai ricercatori a Tempo Indeterminato e a Tempo Determinato.

Art 7 - Gestione degli Organi collegiali

La gestione degli organi collegiali è disciplinata dal Titolo III del Regolamento Generale di Ateneo.

Art 8 - Accesso al Dipartimento e Sicurezza

L'accesso a tutte le aree di pertinenza del Dipartimento e ai relativi servizi sono stabilite da apposita regolamentazione predisposta dalla Giunta di Dipartimento. Per gli adempimenti del Dipartimento in materia di sicurezza si rimanda al relativo regolamento di Ateneo.

Art 9 - Durata e revisione del regolamento

Il presente regolamento, deliberato a maggioranza assoluta degli aventi diritto dal Consiglio di Dipartimento, viene emanato con decreto rettorale al termine dell'iter previsto in Ateneo. In caso di revisione, si applicano le stesse norme richieste per l'adozione.

Art 10 - Norme transitorie e finali

Per quanto non definito e previsto nel presente regolamento si applicano le norme contenute nello Statuto dell'Ateneo e nei regolamenti ivi previsti, nonché le norme generali e compatibili.

IL RETTORE
Prof. Ferruccio Resta

Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale